

**VERBALE DELLA COMMISSIONE SENATORIALE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO
E TERZA MISSIONE
SEDUTA DELL'8 OTTOBRE 2019**

Il giorno 8 ottobre alle ore 14.30, presso i locali dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si riunisce la Commissione Programmazione, sviluppo e terza missione.

Sono presenti: il Prof. Ernesto Limiti, Presidente, la Prof.ssa Lucia Caramellino, la Prof.ssa Valeria Conte, la Prof.ssa Rossana Marra, il Prof. Antonino De Lorenzo, il Prof. Roberto Fiori, il Prof. Emore Paoli, il Prof. Giovanni Schiavon, il Dott. Rocco Stellitano, il Dott. Daniele D'Ippolito.

Partecipano altresì alla adunanza: la Prof. Bianca Maria Ciminelli, la Prof. Daniela Felisini, la Prof. Orazia Graziani, la Prof. Olga Rickards, la Prof. Zila Rinaldi, la Prof. Marina Ruggieri, il Prof. Giorgio Adamo, il Prof. Massimo Andreoni, il Prof. Filippo Bracci, il Prof. Marco Gambini, il Prof. Benedetto Intrigila, il Prof. Vittorio Manzari, il Prof. Fabrizio Mattesini (dalle ore 17.20), il Prof. Pasquale Mazzotta, il Prof. Carlo Nucci, il Prof. Mauro Piacentini (in collegamento telematico), il Prof. Francesco Ranalli, il Prof. Franco Salvatori, il Prof. Giuseppe Tisone, l'Ing. Domenico Genovese, nonché la Dott.ssa Annalisa De Cesare che svolge la funzione di Segretario.

Sono assenti: il Prof. Nicola Biagio Mercuri; il Sig. Pier Giorgio Fadanelli, il Sig. Francesco Gianfreda, il Sig. Matteo Pallocchi, e il Sig. Luca Torlai.

ORDINE DEL GIORNO

1) Nota del Direttore Generale.

Il Presidente della Commissione introduce esponendo i punti all'ordine del giorno e passa a dare lettura della nota inviata dal Direttore Generale dell'Università.

In merito la Prof.ssa Ruggieri precisa che la convocazione congiunta della Commissione senatoriale Programmazione, Sviluppo e Terza missione e dei membri del Consiglio di amministrazione non è stata espressamente richiesta dai consiglieri, ma è stata occasionata dalla constatazione dell'ottimo lavoro svolto in occasione dei lavori congiunti relativi alla distribuzione tra i Dipartimenti dei posti da ricercatore lettera b) di cui al Piano Straordinario 2019. Nella medesima seduta del Consiglio, all'atto della comunicazione di proposte di attivazione di n. 2 procedure valutative ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge n. 240 del 2010 (l'una del Dipartimento di Medicina dei Sistemi, l'altra del Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte), stante la mancanza di supporto documentale, è stata precisata la necessità di dover acquisire previamente il parere del Senato accademico, ferma restando la piena disponibilità del Consiglio di procedere alla disamina delle suddette proposte.

Il Prof. Fiori interviene precisando che il Senato accademico può pronunciarsi in merito alle proposte formulate solo se le stesse siano supportate da formula pronuncia del Consiglio di Dipartimento interessato.

Tenuto conto che due delle proposte di attivazione di procedure ai sensi dell'art. 24, comma 6 ineriscono a settori scientifici disciplinari afferenti al Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte, il Presidente invita il Prof. Paoli, Direttore del suddetto Dipartimento, ad esprimersi in merito.

Il Prof. Paoli precisa che la proposta relativa al settore scientifico disciplinare L-FIL-LETT/10 è stata formulata dal Direttore della Scuola Iad, Prof. Massimo Giannini, che, nel far presente i notevoli risultati conseguiti dal CLICI e la funzione strategica rappresentata dal suddetto Centro per il nostro



Ateneo in linea con l'obiettivo dell'internazionalizzazione, manifesta la necessità di attivare una procedura per un professore di prima fascia. Pur condividendo le argomentazioni del Prof. Giannini, il Prof. Paoli sottolinea che la suddetta posizione non è stata prevista nella programmazione del Dipartimento e che, trattandosi di esigenze relative ad una struttura dell'Ateneo e non ad esigenze specifiche del Dipartimento, tale proposta andrebbe supportata con fondi e punti organico dell'Ateneo.

Interviene il Prof. Limiti precisando che si tratta di argomento già discusso nella precedente riunione della commissione, che, in merito, ha espresso parere non favorevole.

Il Prof. Salvatori riferisce riguardo alla proposta giunta in Consiglio di amministrazione e relativa al settore scientifico disciplinare L-LIN/02. Tale proposta prende origine da una "sofferenza" del suddetto settore scientifico disciplinare e, inoltre, trova il suo fondamento nella circostanza che, all'atto della istituzione dei Dipartimenti della Macroarea di Lettere, gli organi collegiali avevano deliberato in merito alla necessità di rafforzare tale settore.

Il Prof. Paoli precisa che si tratta di posizione non in programmazione e che, coerentemente alle deliberazioni degli organi collegiali, dovrebbe essere l'Ateneo a farsene carico.

Il Prof. Salvatori è concorde con quanto precisato dal Prof. Paoli.

Né per la proposta di attivazione per il SSD L-FIL-LETT/10 né per il SSD L-LIN/02M vi è quindi una delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte.

Il Presidente fa presente che, secondo la nota del Direttore generale, anche il Dipartimento di Medicina dei Sistemi ha formulato una proposta di attivazione di procedura ai sensi dell'art. 24 comma 6 per un professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare M-EDF/01 e invita il Prof. Andreoni ad esprimersi a tal proposito. Quest'ultimo, Direttore del Dipartimento, precisa che la suddetta proposta risponde ad un'esigenza dell'Ateneo trattandosi di un settore scientifico disciplinare che, pur afferendo al Dipartimento di Medicina dei Sistemi, di fatto è funzionale a più strutture dell'Ateneo. Si tratta, inoltre, di una posizione non programmata dal Dipartimento, che peraltro non ha punti organico a disposizione. In virtù di tali motivazioni, dovrebbe essere l'Ateneo a farsi carico della suddetta attivazione. Il Prof. Andreoni precisa che non vi è una delibera del Consiglio di Dipartimento relativamente alla proposta di attivazione, ma il suddetto organo si è pronunciato in merito alla necessità che sia l'Ateneo a dover sostenere gli oneri della proponenda posizione.

Il Prof. Fiori precisa che, a norma di Statuto e Regolamento, le proposte devono essere formulate dai Dipartimenti sulla base di precise esigenze didattiche e di ricerca. Il Prof. Ranalli condivide tale posizione.

Il Prof. Salvatori sottolinea come vi siano delle strutture che svolgono funzioni per l'intero Ateneo e che, pertanto, occorre trovare una soluzione relativamente alla messa a disposizione delle risorse necessarie per tali strutture.

Il Prof. Intrigila sottolinea che, in quanto emergenze di Ateneo, dovrebbero essere valutate al pari di quelle formulate per rispondere alle necessità delle scuole di specializzazione e dovrebbero andare a gravare sul fondo di emergenza, sebbene non sia nota attualmente la capienza del suddetto fondo.

Il Prof. Schiavon condivide la posizione del Prof. Intrigila. Trattandosi di esigenze pregresse, dovrebbero gravare su PO 2018 ed in specie sui Punti organico residuanti dal cd. Piano di rientro, che, come da delibere degli organi collegiali del 14 e 17 dicembre 2018, devono essere attribuiti ai Dipartimenti proponenti. Precisa, però, che, in quanto emergenze di Ateneo, la relativa copertura dovrebbe gravare sul fondo di garanzia 2019.

Interviene il Prof. Tisone sottolineando che nell'anno 2018 non è stato previsto un fondo di emergenza e che pertanto appare iniquo che siano i Dipartimenti a farsi carico delle proposte. Sottolinea altresì che è necessario dare innanzitutto seguito alle procedure sospese nel settembre 2018.

Si susseguono diversi interventi volti a precisare che: la copertura delle emergenze di Ateneo (Prof. Fiori) come pure quella delle esigenze strategiche dell'Università (Prof. Paoli, Prof. Andreoni) deve essere assicurata dal fondo di garanzia 2019; che il fondo di garanzia è di fatto un accantonamento costituito da tutti i Dipartimenti e che è necessario ben valutare la natura delle emergenze (Prof. Mazzotta); che occorre conoscere con esattezza la situazione dei residui 2018 prima di assumere una decisione in merito a quali risorse utilizzare (Prof. De Lorenzo).

Il Presidente dà comunicazione che i Punti organico 2019 sono stati assegnati, ma che sarebbe più corretto sottoporre al Collegio dei Direttori la valutazione in merito alle esigenze ed emergenze da attribuire a carico del suddetto fondo di garanzia.

La Prof.ssa Felisini precisa che il Consiglio di amministrazione ha richiesto non soltanto una maggiore istruttoria in merito alle proposte presentate nell'ultima seduta, ma anche il rispetto della procedura prevista, specificando che il Consiglio opera non soltanto una verifica di sostenibilità economica ma anche una valutazione quanto alla coerenza rispetto all'indirizzo strategico dell'Ateneo.

Al termine della discussione, la Commissione esprime parere non favorevole in merito alle proposte di attivazione per il SSD L-LIN/02 (Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte) e per il SSD M-EDF/01 (Dipartimento di Medicina dei Sistemi).

Il Prof. Limiti rende noto e sintetizza il parere espresso dal Prof. Bruno in merito al termine fissato dal legislatore al 31 dicembre 2019 per le procedure da espletarsi ai sensi dell'art. 24 comma 6. Secondo l'interpretazione del Prof. Bruno, il 31 dicembre 2019 va inteso come termine ultimo per l'avvio delle procedure ex art. 24 comma 6 e non per il completamento delle stesse.

Alla luce di tale parere, il Prof. Limiti chiede alla commissione se intenda nuovamente pronunciarsi sul punto 1) di cui alla precedente riunione.

Seguono diversi interventi volti: a confermare il parere già espresso quanto alle tempistiche di attivazione (Prof. Mazzotta, Prof. Fiori, Prof.ssa Marra); a precisare l'opportunità di consentire la presentazione di nuove proposte per i dipartimenti che abbiano punti organico residuanti dal cd. Piano di rientro e abbiano osservato una programmazione virtuosa (Prof. Gambini); ad imputare a carico del fondo di garanzia 2019 anche le procedure ex art. 24 comma 6 da espletarsi per le emergenze delle scuole di specializzazione (Prof. Tisone; Prof. Nucci).

2) Il Presidente espone brevemente la proposta presentata al Senato accademico e relativa al Piano giovani tecnologi.

Interviene il Prof. Piacentini in collegamento telematico il quale sostiene la validità del Piano finalizzato ad implementare l'attività di ricerca dell'Ateneo offrendo risorse idonee sia nel ruolo di tecnologi sia nel ruolo di ricercatori.

Il Prof. Mazzotta, la Prof. Caramellino, il Prof. Manzari chiedono chiarimenti relativamente ai criteri utilizzati per l'accoglimento delle richieste formulate dai Dipartimenti.

Il Prof. Andreoni propone, ove l'Amministrazione intenda procedere in una prima fase solo all'attivazione delle posizioni di tecnologi, di offrire la possibilità ai Dipartimenti che hanno



formulato richiesta solo di ricercatori di presentare proposte di tecnologi. Al contempo, sensibilizza sulla necessità di un criterio più equo per la valutazione delle proposte. Il Prof. Fiori condivide tale posizione.

Il Prof. Schiavon ritiene, sulla base della formulazione della ricognizione delle richieste, che non sia corretto trascurare le richieste di ricercatori a favore di quelle di tecnologi e sottolinea lo squilibrio delle richieste tra i vari dipartimenti. Ritiene inoltre che non sia opportuno eccedere la quota prevista di 60 posizioni di tecnologo per mantenere la destinazione di risorse, necessarie per il completamento del piano, entro le previsioni.

Il Presidente segnala che vi sono alcune delle posizioni richieste che sono finanziate con fondi che necessitano di rendicontazione, la cui attivazione, quindi, si presenta più urgente.

La Prof.ssa Rickards sostiene di aver già definito un ordine di priorità e che non appare corretto escludere tout court le proposte relative ai ricercatori.

La Prof.ssa Conte sottolinea che il Dipartimento da lei diretto non ha necessità di tecnologi, ma solo di ricercatori e che occorre valutare anche tale esigenza.

Al termine della discussione, la Commissione propone di richiedere al Senato che l'Amministrazione effettui una ricognizione presso i Dipartimenti, volta ad individuare quali tra le posizioni richieste siano finanziate da fondi soggetti a rendicontazione, la cui attivazione è, quindi, da considerarsi urgente.

La seduta è tolta alle ore 17.55.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
(f.to Prof. Ernesto Limiti)

Il Segretario
(f.to Dott.ssa Annalisa De Cesare)